

BILANCIO DI ESERCIZIO 31.12.2023

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
ALESSANDRIA

Sede: Via SAVONAROLA 29 ALESSANDRIA 15121 AL Italia

Forma giuridica: Associazione non riconosciuta

Partita IVA: 00963890066

Codice fiscale: 80051930065

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.588	34.926
II - Immobilizzazioni materiali	1.623	5.558
III - Immobilizzazioni finanziarie	302.940	243.585
Totale immobilizzazioni (B)	319.151	284.069
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	952.591	833.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	148.926	193.216
Totale crediti	1.101.517	1.027.009
IV - Disponibilità liquide	111.614	149.055
Totale attivo circolante (C)	1.213.131	1.176.064
D) Ratei e risconti	456.946	357.694
Totale attivo	1.989.228	1.817.827
Passivo		
A) Patrimonio netto		
IV - Riserva legale	142.440	125.920
VI - Altre riserve	-	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.996	16.520
Totale patrimonio netto	180.436	142.442
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	702.443	658.527
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.569	441.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	360.256	458.586
Totale debiti	1.010.825	900.095
E) Ratei e risconti	95.524	116.763
Totale passivo	1.989.228	1.817.827

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	599.567	586.361
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.948.709	1.691.423
Totale altri ricavi e proventi	1.948.709	1.691.423
Totale valore della produzione	2.548.276	2.277.784
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.731	638
7) per servizi	172.691	185.341
8) per godimento di beni di terzi	1.200	1.200
9) per il personale		
a) salari e stipendi	549.369	549.960
b) oneri sociali	141.750	142.756
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.623	95.831
c) trattamento di fine rapporto	47.623	95.831
Totale costi per il personale	738.742	788.547
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.273	25.814
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.338	20.840
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.935	4.974
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.273	25.814
14) oneri diversi di gestione	1.545.433	1.223.718
Totale costi della produzione	2.484.070	2.225.258
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	64.206	52.526
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	517
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	517
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	2
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2

	31-12-2023	31-12-2022
Totale altri proventi finanziari	0	519
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.256	21.688
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.256	21.688
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.256)	(21.169)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	50.950	31.357
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.954	14.837
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.954	14.837
21) Utile (perdita) dell'esercizio	37.996	16.520

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della associazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta

- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- nella **prospettiva della continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito. Sul punto si è avuto altresì riguardo al contesto economico-finanziario domestico e globale - ancora influenzato, nel corso dell'anno 2023, dalla guerra russo-ucraina, dai prezzi dei combustibili, dell'energia e delle materie prime e dagli elevati tassi di interesse e di inflazione - riscontrando, stante la natura dell'attività sociale, che non risultano impatti tali da incidere sul presupposto della continuità aziendale. Al fine di verificare e preservare la continuità aziendale ed in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2086 CC, l'associazione ha istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto. Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Altresì sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. In proposito si evidenzia che le poste contabili possono essere oggetto di riclassificazione da un esercizio all'altro nell'ambito della struttura del bilancio, laddove ne muti la natura e/o destinazione (ad esempio da investimento durevole ad investimento liquidabile) oppure la corretta valutazione;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione, in alcune voci del Conto economico (C.15, C.16.a e C.16.d), di dettagli relativi ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la associazione stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nello specifico non si è riscontrata alcuna incompatibilità delle disposizioni di cui alla Sezione nona del Libro Quinto del Codice Civile con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio: qualora - in casi eccezionali - tale incompatibilità si verificasse, la norma verrebbe disapplicata con indicazione in Nota Integrativa delle motivazioni e dell'influenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della associazione.

La associazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

In applicazione della citata deroga, l'associazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Termini di approvazione del bilancio di esercizio

Ai sensi dello statuto associativo, il Bilancio consuntivo deve essere approvato dall'assemblea degli associati entro il mese di giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 319.151.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 35.082.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della associazione. Esse sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le altre immobilizzazioni immateriali e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 14.588.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la associazione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa per l'esercizio in corso al 31/12/2023 dall'art. 3, c.8, del DL 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali.

Cambio stima ammortamento immobilizzazioni

La associazione non ha adottato alcun cambio di stima relativa agli ammortamenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 14.588, sono ritenuti produttivi di benefici per l'associazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, oltre ad una progettualità ed investimento formativo del gruppo dirigente nell'ambito dei programmi aziendali.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.623.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la associazione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa per l'esercizio in corso al 31/12/2023 dall'art. 3, c.8, del DL 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali.

Cambio stima ammortamento immobilizzazioni

La associazione non ha adottato alcun cambio di stima relativa agli ammortamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 302.940.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per **euro 22.940**, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato della somma corrispondente all'importo sottoscritto. Nel caso di aumento di capitale gratuito della partecipata non viene rilevato alcun incremento della partecipazione, non essendovi alcun costo.

Nella fattispecie la Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria detiene quote in:

- Asso Agricoltura Servizi per euro 10.329, pari al 100% del capitale sociale;
- Alexala (Consorzio di Promozione Turistica Territoriale) per euro 3.120;
- Agriediter (Associazione Regionale per le Pubblicazioni) per euro 1.500;
- G.A.L. Giarolo per euro 500;
- G.A.L. Val Borbera per euro 1.545;
- G.A.L. Basso Monferrato Astigiano per euro 310;
- Agridifesa (Consorzio per la Difesa Fitosanitaria Territoriale) per euro 1.000;
- CIA - Consulenze Piemonte srl per euro 1.500, pari al 14,29% del capitale sociale;
- AGRION - Agricoltura Ricerca Innovazione - Fondazione per la ricerca - per euro 3.136.

In riferimento alla posta in esame si forniscono le seguenti ulteriori informazioni

- la partecipazione in Alexala (Consorzio di Promozione Turistica Territoriale) si è incrementata nell'esercizio 2023 di euro 520;
- la partecipazione in G.A.L. Basso Monferrato Astigiano è stata acquisita nell'esercizio 2023 per l'importo di euro 310;
- la Asso Agricoltura Servizi srl, partecipata al 100%
 - presenta al 31/12/2023 un patrimonio netto di euro 349.724 ed ha chiuso il bilancio di esercizio 2023 con un utile di euro 27.996;
 - è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Confederazione Italiana Agricoltori Alessandria ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

La Confederazione Italiana Agricoltori Alessandria detiene il 100% delle quote di Asso Agricoltura Servizi srl con sede in Alessandria (AL), via Savonarola n. 29, codice fiscale 01546850064. In proposito si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra associazione, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione ed alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (Perdita di Esercizio)	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ASSO AGRICOLTURA E SERVIZI SRL	Alessandria	60.400	27.996	349.724	60.400	100%	10.329

La partecipazione in società controllate è posseduta direttamente.

La partecipazione nella società Asso Agricoltura Servizi srl risulta iscritta al "costo storico di acquisto", incrementato degli aumenti patrimoniali a pagamento sottoscritti dalla cooperativa: nell'esercizio 2021 la Asso Agricoltura Servizi srl ha deliberato un aumento di capitale sociale gratuito di euro 50.000 mediante imputazione della riserva facoltativa per lo stesso importo. L'aumento in esame non ha determinato alcuna variazione del valore della partecipazione in quanto la Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria non ha sostenuto alcun costo: il tutto in conformità alle disposizioni dell'OIC 21.

Il valore contabile della partecipazione risulta decisamente inferiore alla corrispondente percentuale del patrimonio netto: nello specifico, a fronte di un valore contabile della partecipazione pari ad euro 10.329, il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto è pari ad euro 349.724.

Informazioni circa l'attività di direzione e coordinamento

CIA - Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Asso Agricoltura Servizi srl con sede in Alessandria (AL), via Savonarola n. 29, codice fiscale 01546850064.

L'attività di direzione e coordinamento deriva

- dal possesso dell'intero capitale sociale, con conseguente partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359, numero 1, del codice civile in quanto la Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria dispone della totalità dei voti esercitabili in assemblea;
- dall'esercizio di una direzione unitaria da parte della Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria, che esprime un ruolo di coordinamento delle attività essenziali di Asso Agricoltura Servizi srl, imprimendo alle medesime una identità di indirizzo conforme alle proprie politiche istituzionali.

Nello specifico il presupposto di direzione e coordinamento si rinviene nella compartecipazione della partecipata ad una struttura formale ed operativa volta ad affermare la centralità dell'impresa agricola singola ed associata nonché a promuovere la crescita culturale, morale, civile ed economica degli agricoltori e di tutti coloro che operano nel mondo rurale. Nell'ambito di tale finalità, Asso Agricoltura Servizi srl rappresenta il soggetto deputato alla elaborazione/predisposizione delle pratiche fiscali, contabili, amministrative e tecniche richieste dagli associati CIA, in un quadro di reciproche sinergie che i) da una parte, consente alla partecipata di disporre di un bacino di clientela selezionata e segnalata direttamente dalla controllante; ii) dall'altra, induce la medesima ad una attenzione particolare alle esigenze del settore agricolo in generale e degli associati provinciali CIA in particolare, anche con riferimento al corrispettivo dei servizi.

Crediti immobilizzati

L'associazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al costo di acquisto al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Tale valore è stato mantenuto nel corrente bilancio in quanto non risultano elementi tali da introdurre una riduzione durevole del medesimo.

I crediti in esame sono iscritti a bilancio per euro 280.000 e riguardano un Fondo di quiescenza investito presso Unicredit Banca del valore nominale di euro 285.715.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	319.151
Saldo al 31/12/2022	284.069
Variazioni	35.082

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	170.852	185.027	243.585	599.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	135.926	179.469		315.395
Valore di bilancio	34.926	5.558	243.585	284.069

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	59.355	59.355
Ammortamento dell'esercizio	20.338	3.935		24.273
Totale variazioni	(20.338)	(3.935)	59.355	35.082
Valore di fine esercizio				
Costo	170.852	185.027	302.940	658.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	156.264	183.404		339.668
Valore di bilancio	14.588	1.623	302.940	319.151

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'associazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'associazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La associazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la associazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze con evidenza delle Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.213.131. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 37.067.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Non figurano giacenze di magazzino iscritte a bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.101.517.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 74.508.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché l'associazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Al fine di aggiornare il valore inizialmente iscritto a quello di presumibile realizzo, al predetto valore si sono aggiunti gli interessi commerciali concordati con debitore per il ritardato pagamento, e sono stati dedotti gli incassi ricevuti nonché le svalutazioni stimate e le perdite su crediti.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 452.735, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al loro valore nominale.

Crediti verso società controllate

I "crediti verso le società controllate" riguardano anticipazioni effettuate nei confronti di Asso Agricoltura Servizi srl (controllata al 100%) per un totale di euro 380.633. Essi sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso associazioni collegate

I "crediti verso le associazioni collegate" riguardano posizioni creditorie nei confronti degli enti facenti capo alla Confederazione Italiana Agricoltori nelle sue varie ramificazioni provinciali/regionali/nazionali. Essi ammontano ad un totale di euro 200.924, di cui euro 91.860 con scadenza entro i dodici mesi ed euro 109.064 oltre i dodici mesi, e sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti tributari

I "crediti tributari" iscritti in bilancio per un ammontare di euro 27.363, sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio per un importo di euro 39.862, sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati gli interessi di mora previsti dalla legge.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la associazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 111.614, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 37.441.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	379.469	73.266	452.735	452.735	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	360.385	20.248	380.633	380.633	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	230.532	(29.608)	200.924	91.860	109.064	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.861	12.502	27.363	27.363	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.763	(1.901)	39.862	0	39.862	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.027.009	74.508	1.101.517	952.591	148.926	0

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	92.462	(1.802)	90.660
Denaro e altri valori in cassa	56.593	(35.639)	20.954
Totale disponibilità liquide	149.055	(37.441)	111.614

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 456.946.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 99.252.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	354.586	100.257	454.843
Risconti attivi	3.108	(1.005)	2.103
Totale ratei e risconti attivi	357.694	99.252	456.946

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 180.436 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 37.994.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Riserva legale	125.920	16.520	-		142.440
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	(2)		0
Totale altre riserve	2	-	(2)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	16.520	(16.520)	-	37.996	37.996
Totale patrimonio netto	142.442	-	(2)	37.996	180.436

Il Patrimonio Netto dell'associazione è formato dalla Riserva Legale e dall'Utile di Esercizio.

La tabella in esame non necessita di alcun ulteriore commento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

In merito si precisa che - ai sensi dello statuto sociale - le riserve, gli utili e gli avanzi di gestione non possono essere distribuiti agli associati in modo diretto e/o indiretto, salvo eventuali obblighi di legge.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	142.440	accantonamento da utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	0		
Totale	142.440		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Non figurano fondi per rischi ed oneri iscritti a bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Esso costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- per le aziende con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state accantonate in azienda. Le somme destinate a previdenza complementare non sono più oggetto di accantonamento, ma vengono pagate direttamente ai fondi. Esse trovano comunque iscrizione nella voce 9c) del conto economico;
- per le aziende con più di 50 dipendenti, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Le somme maturate da tale data non sono più oggetto di accantonamento, ma vengono direttamente pagate ai fondi complementari/tesoreria INPS. Esse trovano comunque iscrizione nella voce 9c) del conto economico.

Si evidenzia che:

1. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
2. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate a fine esercizio. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 47.623.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 702.443 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 43.916.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di Fine Rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	658.527
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.623
Utilizzo nell'esercizio	(3.707)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	43.916
Valore di fine esercizio	702.443

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione dell'associazione al pagamento verso la controparte.

In caso di posizioni creditorie/debitorie nei confronti dello stesso soggetto, le stesse, in quanto certe, liquide ed esigibili, sono state tra loro compensate ed è stato iscritto (a credito oppure a debito) il relativo saldo.

Poiché la associazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Al fine di aggiornare il valore nominale inizialmente iscritto sulla base dei successivi fatti di gestione, al predetto valore si sono aggiunti gli interessi commerciali concordati con il creditore per il ritardato pagamento, e sono stati dedotti i pagamenti effettuati.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.010.825.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 110.730.

Debiti v/società controllata

I debiti verso la società controllata riguardano posizioni debitorie nei confronti della Asso Agricoltura Servizi srl: essi sono iscritti al valore nominale, hanno scadenza entro 12 mesi ed ammontano ad euro 374.550.

Debiti v/associazioni collegate

I debiti v/associazioni collegate riguardano posizioni debitorie nei confronti degli enti facenti capo alla Confederazione Italiana Agricoltori nelle sue varie ramificazioni provinciali/regionali/nazionali. Essi ammontano ad euro 318.977, di cui euro 14.649 con scadenza entro i dodici mesi ed euro 304.328 con scadenza oltre i dodici mesi, e sono esposti al valore nominale.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 27.128 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

A fronte dei debiti tributari sopra rilevati, sussistono posizioni creditorie verso l'erario per complessivi euro 27.363, iscritte nella voce Crediti Tributari dell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	158.731	50.485	209.216	153.288	55.928	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	215.526	(198.647)	16.879	16.879	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	374.550	374.550	374.550	0	0
Debiti verso imprese collegate	370.305	(51.328)	318.977	14.649	304.328	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	40.299	(13.171)	27.128	27.128	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.966	(1.553)	24.413	24.413	0	0
Altri debiti	89.267	(49.604)	39.663	39.663	0	0
Totale debiti	900.095	110.730	1.010.825	650.569	360.256	0

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	1.010.825	1.010.825

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Finanziamenti effettuati da soci della associazione

La associazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Effetti della pandemia da Covid 19 sulle posizioni debitorie

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, l'associazione non si è avvalsa:

- della misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.04.2020, n. 27 (e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020 prima, nonché dall'art. 1, c.248, della Legge n. 178/2020 poi), volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nel canone di leasing, con traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo;
- della facoltà di ricorrere agli istituti di credito per l'ottenimento di nuove risorse finanziarie, in forza delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, l'associazione ha aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento dei finanziamenti a rimborso rateale, con traslazione del piano di ammortamento finanziario per un periodo analogo. La misura agevolativa, inizialmente introdotta dall'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020, è stata oggetto di diverse proroghe, fino alla possibilità di sospendere i pagamenti delle rate dei finanziamenti/mutui fino al 31.12.2021, introdotta dall'art. 16 del D.L. n. 73/2021.

I finanziamenti oggetto di moratoria risultano interamente rimborsati alla data del 31 dicembre 2023.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 95.524.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 21.239.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.263	4.851	31.114
Risconti passivi	90.500	(26.090)	64.410
Totale ratei e risconti passivi	116.763	(21.239)	95.524

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la associazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 599.567.

Altri ricavi e proventi

I ricavi non finanziari sono stati iscritti alla voce A.5.b) del Conto Economico ed ammontano ad euro 1.948.709. Essi si distinguono in

- proventi istituzionali conseguiti nell'ambito dell'attività politico sindacale svolta a favore dei propri associati e del sistema associativo che fa capo alla CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ed alle sue strutture territoriali, per un ammontare di euro 1.940.912;
- altri proventi, per un ammontare di euro 8.297.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti - laddove la natura è stata specificamente individuata - fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti ai fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (esempio: i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, come fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc., fondi di indennità suppletiva di clientela, fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti, fondi di trattamento di fine mandato degli amministratori) sono rilevati alla voce B.9d del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, ai fondi di trattamento di fine mandato degli amministratori ecc. sono rilevati alla voce B.7.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.484.070.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Tenuto della natura politico-sindacale e di assistenza agli associati dell'attività svolta dalla Confederazione Italiana Agricoltori Alessandria, non si riscontrano impatti significativi della crisi delle materie prime e dell'energia. L'associazione ha risentito in ogni caso dell'aumento generalizzato dei prezzi dei beni e dei servizi determinato dalla crescita inflattiva, e dell'aumento degli oneri finanziari determinato dalla crescita dei tassi di interesse.

Sospensione/cambio di stima ammortamenti

La associazione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla L. 126/2020, estesa all'esercizio in corso al 31/12/2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, nè ha adottato alcun cambio di stima relativa agli ammortamenti medesimi.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La associazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento a bilancio non figurano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento a bilancio non figurano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche l'eventuale differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di una nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza

e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Nello specifico si evidenzia che

- Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili;

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, e laddove le stesse sono presenti, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
 - Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.);
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della associazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.);
 - Azioni proprie e di associazioni controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4);
 - Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni);
 - Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative;
 - Attività svolta;
 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies).
- Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite – laddove presenti - le ulteriori seguenti informazioni:
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
 - Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	17

Dati occupazione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio l'associazione non ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per il personale in forza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nessun compenso, anticipazione e credito sono stati erogati e/o concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, neppure sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'associazione non ha adottato alcun organo di vigilanza ai sensi di legge.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'associazione, con l'assemblea provinciale del 7/2/2022, ha nominato un Revisore Legale dei Conti iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	3.000

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non figurano garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali in essere, quali passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

La tabella in esame non necessita di alcun commento.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate con parti correlate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono stati riscontrati fatti di rilievo tali da condizionare la consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione così come rappresentata nel presente bilancio. In ogni caso l'organo amministrativo continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione dell'attività sociale, con l'obiettivo di salvaguardare gli obiettivi istituzionali.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria è a capo di un sistema associativo, operante nell'ambito della Provincia di Alessandria, che offre ai propri associati - anche per il tramite delle altre associazioni e delle associazioni operative che ne fanno parte - una tutela di carattere politico sindacale ed una pluralità di funzioni e di servizi: non sussiste in ogni caso alcun obbligo legale di predisposizione del bilancio consolidato, nè in qualità di consolidante, nè in qualità di consolidata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della associazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla associazione o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'associazione non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di associazioni o enti terzi.

Essa esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Asso Agricoltura Servizi srl, partecipata al 100%. In proposito si è fornita specifica informativa nel paragrafo dedicato alle partecipazioni in imprese controllate.

Azioni proprie e di associazioni controllanti

Si precisa che:

- la associazione non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la associazione non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di associazioni controllanti;
- nel corso dell'esercizio la associazione non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di associazioni controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Azioni proprie e azioni o quote di associazioni controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie	Azioni o quote di associazioni controllanti
Numero	0	0
Valore nominale	0	0
Parte di capitale corrispondente	0	0

Azioni proprie e di associazioni controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie	Azioni o quote di associazioni controllanti
Alienazioni nell'esercizio		
Numero	0	0
Valore nominale	0	0
Parte di capitale corrispondente	0	0
Corrispettivo	0	0
Acquisizioni nell'esercizio		
Numero	0	0
Valore nominale	0	0
Parte di capitale corrispondente	0	0
Corrispettivo	0	0

Le tabelle in esame non necessitano di alcun commento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con la legge n. 124/2017, in particolare all'art. 1 commi 125 e 127, è stato introdotto un nuovo obbligo di pubblicità e trasparenza a carico dei soggetti appartenenti al Terzo settore e delle imprese che percepiscono vantaggi economici da parte della Pubblica Amministrazione.

Nella fattispecie si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, l'associazione non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, diversi da quelli di carattere generale e/o di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Nota integrativa, parte finale

L'attività svolta

La Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria ha proseguito nell'esercizio la propria attività di tutela politico sindacale e di assistenza a favore delle imprese agricole associate, nel quadro delle collaborazioni e sinergie reciprocamente attuate con le altre associazioni e associazioni operative appartenenti al sistema associativo che fa capo alla stessa CIA.

Prospettive per l'immediato futuro

Per l'immediato futuro l'associazione intende proseguire il consolidamento del proprio ruolo di tutela politico sindacale e di assistenza a favore delle imprese agricole associate, nonchè di supporto sempre più qualificato alle aziende agricole a fronte di esigenze maggiori e variegate.

Proposta di destinazione degli Utili o di copertura delle Perdite

Signori Soci,

In conclusione all'esame del bilancio, Vogliate provvedere all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, unitamente alla proposta di destinare l'utile di esercizio di Euro 37.996 interamente al Fondo di riserva legale.

Alessandria, li 14 maggio 2024

IL PRESIDENTE

Daniela FERRANDO



The image shows a circular official stamp of the Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria. The stamp contains the text 'CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA' around the perimeter. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in blue ink that reads 'Daniela Ferrando'.